

Progetto Veterinario Informa

Rivista bimestrale di cultura veterinaria equestre dell'Associazione Progetto Veterinario
www.progettoveterinario.it

Editore:
APV

Redazione:
via Monte Rosso 51, 21010
Cardano Al Campo (Va)
Tel.: +39 0331 262308
Fax: +39 0331 730803
segreteria@progettoveterinario.it

Stampa:
TIPOGRAFIA di Perrero A.
via G. Collegno 17, 10143 Torino

Iscrizione al Tribunale
di Busto Arsizio n. 05/09
del 2 marzo 2009

Direttore responsabile
Mauro Quercioli

Direttore scientifico
Alessandro Centinaio

Comitato di redazione
Carolina Giaimo
Chiara Zoccatelli

SOMMARIO

Apertura

Considerazioni sulla presenza del metabolita della cocaina
M. Quercioli p. 1

Ricerca e innovazione

SOP: tecnologie innovative per il benessere del cavallo
Sop Srl p. 1/4

Leggi e regolamenti

Cavalli e doping
L. Mel p. 2-3

Una finestra su... mascalcia

Elementi di valutazione per una buona ferratura
C. Cordaro p. 3

Considerazioni sulla presenza del metabolita della cocaina nelle urine dei cavalli da competizione

Mauro Quercioli

Ha suscitato numerose polemiche, che hanno avuto riscontro anche su quotidiani di grande tiratura, la decisione dell'UNIRE di abbassare la soglia di riferimento per il metabolita della cocaina a 20 nanogrammi per millilitro nelle urine dei cavalli da corsa.

Personalmente sono stato consulente di scuderie i cui cavalli erano stati trovati positivi a livelli molto bassi del metabolita (benzoilecgonina) e tali da rientrare nei casi di cosiddetta "contaminazione ambientale".

In queste occasioni mi ero avvalso dell'assistenza tecnica di un esperto di fama mondiale il quale, in sede di discussione dei casi, aveva affermato di fronte al Direttore di UNIRELAB che livelli del genere non avrebbero prodotto alcun effetto farmacologico neppure in un bambino di tre anni!

Data l'attenzione che viene posta sul problema non ritengo che ad oggi la cocaina non venga usata abitualmente come doping nei cavalli da competizione, se non al prezzo di correre un rischio elevato di positività ai controlli.

Tuttavia è evidente che la contaminazione ambientale riflette un problema di uso della droga da parte del personale addetto alla cura dei cavalli. Dato che questa droga è di uso comune tra le persone al punto che ognuno di noi conosce sicuramente, anche senza esserne consapevole, qualcuno che ne fa uso abituale, è chiaro che il personale di scuderia non sfugge a questa statistica. Credo che, nei limiti del possibile, il problema vada inquadrato sul controllo delle persone piuttosto che sui cavalli i quali peraltro vengono controllati sistematicamente.

Poiché ci confrontiamo con un ambiente di sport professionistico ritengo che la pulizia dal punto di vista tossicologico possa costituire un argomento di discussione. Potrebbe anche essere utile un confronto tra i diversi settori dello sport ippico per verificare se, in alcuni di essi, la contaminazione ambientale non costituisca un problema più rilevante che in altri.

Quelle sopra esposte sono solo proposte, che l'Ente Ippico può decidere o meno di prendere in considerazione.

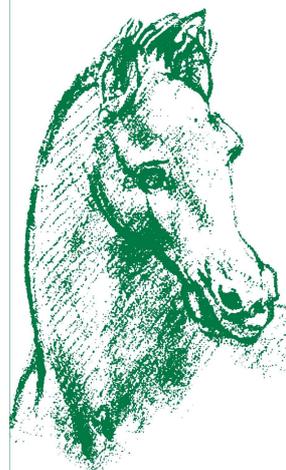
A noi spetta il compito di tutelare la salute degli animali e il loro utilizzo in gara nelle condizioni migliori di salute e rispetto e altresì di porre interrogativi che possano ulteriormente migliorarle.

Sostanze proibite: riferimenti bibliografici

- FEI, 11th edition 2009, *Annex II, Equine prohibited list*, <http://www.fei.org/Rules/Veterinary/Pages/Default.aspx>
- Agence canadienne du pari mutuel, *Schedule of drugs - L'annexe des drogues*
- AAEP - American Association of Equine Practitioners, *Guidelines for drug detection times*, published by the AAEP, 4075 Iron Works Parkway, Lexington, KY 40511, www.aaep.org



Tecar® 
feel your best



SOP®: tecnologie innovative per il benessere del cavallo

La necessità di migliorare le condizioni degli ambienti zootecnici ha portato una forte spinta alla ricerca di soluzioni nuove per i più comuni problemi legati all'allevamento e al benessere animale.

Una via innovativa (che trova riscontri scientifici già da parecchi anni) si basa sul fatto che tutti gli esseri viventi emettono onde elettromagnetiche a bassissima frequenza (dette ELF-Extremely Low Frequency), che variano in funzione dell'organismo e della sua attività metabolica.

SOP Srl è un'azienda impegnata da anni nella ricerca di soluzioni innovative per il miglioramento delle condizioni della vita di uomo, animali e qualità dell'ambiente, grazie anche a numerose collaborazioni con Enti di Ricerca e Università, sia italiane che estere.

(continua a pag 4)

2

2009

marzo - aprile